



Criteria for the selection of local development strategies LEADER (SSL) and of local action groups (GAL)

ALLEGATO A

*Bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale
LEADER e dei Gruppi di azione locale*

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020***

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

***CRITERI DI VALUTAZIONE
PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
LEADER E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE***

Premessa

Il Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie verificata la presenza dei requisiti di ammissibilità, procede alla valutazione e attribuzione dei punteggi secondo i criteri, le categorie ed il procedimento di calcolo di seguito illustrato.

Come indicato nel bando, vi sono 4 aree di valutazione:

- caratteristiche del territorio
- caratteristica e struttura dell'assetto societario del GAL
- caratteristica e struttura della componente tecnico-amministrativa del GAL
- qualità della strategia (animazione; cooperazione; collegamento a caratteristiche territoriali e SWOT; scelta dell'ambito tematico; innovazione; chiarezza dell'obiettivo; sistema di monitoraggio e valutazione del programma)

Ogni area di valutazione è distinta per dimensioni d'indagine a cui sono associati indicatori di natura qualitativa e/o quantitativa.

Per essere ammessi alla FASE 2, i GAL devono ottenere un punteggio minimo per ogni categoria di seguito indicati:

- caratteristiche territorio punti 50
- caratteristica e struttura dell'assetto societario del GAL punti 15
- caratteristica e struttura della componente tecnico-amministrativa del GAL punti 25
- qualità della strategia (animazione; cooperazione; collegamento a caratteristiche territoriali e SWOT; scelta dell'ambito tematico; innovazione; chiarezza dell'obiettivo; sistema di monitoraggio e valutazione del programma) punti 70

Da un punto di vista metodologico, l'impianto del documento è stato sviluppato tenendo in considerazione diversi fattori:

- 1.** i principi che sottendono la programmazione LEADER;
- 2.** la documentazione che deve essere prodotta da ogni candidato in fase 1 verificando l'attinenza e la funzionalità della valutazione sulla base di quanto richiesto ai partenariati candidati;
- 3.** l'esperienza dei precedenti periodi di programmazione e in particolare delle lezioni apprese desunte sia dalla valutazione intermedia che dalla supervisione amministrativa;
- 4.** la volontà di migliorare le performance dei GAL preesistenti e di mettere a disposizione di nuovi soggetti opportunità, condizioni e strumenti per partecipare alla selezione;
- 5.** il ricorso al maggior numero possibile di indicatori oggettivi, misurabili e quantificabili;
- 6.** la possibilità per ogni GAL candidato di simulare con facilità il punteggio raggiungibile e di comparare i partenariati aderenti;
- 7.** la verifica delle fonti informative e l'accesso ai dati in modo da avere una base omogenea per tutti i candidati;

- 8.** la messa a disposizione dei GAL candidati del maggior numero possibile di dati a livello comunale;
- 9.** una base utile a modulare efficacemente le risorse sulla base dei territori rappresentati e delle strategie promosse

I dati statistici riferiti a comuni che sono stati oggetto di fusione vanno elaborati tenendo conto dell'attuale estensione territoriale.

1. Area di valutazione “Caratteristiche del territorio”

Principio regolatore: la Regione intende premiare i partenariati che rappresentano prevalentemente territori svantaggiati, dove prevalgono situazioni di disagio di carattere socio-demografico ed economico rispetto al resto della regione. Allo stesso tempo, nel rispetto del principio di concentrazione, Gal troppo grandi, ovvero con un numero di Comuni aderenti superiore a 15, non consentono una gestione agevole né permettono di creare quella massa critica utile ad attuare un vero cambiamento sul territorio (vedi accordo di partenariato Italia su CLLD).

La difficoltà valutativa di questa sezione sta soprattutto nel fatto che potendo i GAL candidare nel proprio territorio anche comuni parziali non tutti i dati sono disponibili per sezioni censuarie o frazioni comunali. L'applicazione di un parametro percentuale oltre a essere statisticamente non significativo, tende a distorcere alcuni effetti e penalizzare Gal con comuni parziali di dimensioni molto grandi sia in termini di superficie che di popolazione.

La scelta è stata quella quindi di applicare gli indicatori anche ai comuni parziali solo per i dati effettivamente disponibili anche a livello censuario, indicando espressamente tutte le situazioni in cui il comune parziale non partecipa al calcolo dell'indicatore.

Ulteriore aspetto di cui si deve tenere considerazione è la modifica dei confini amministrativi avvenuta a seguito sia dell'inclusione dei 7 comuni della Valmarecchia ex marchigiani che delle numerose fusioni dei Comuni avvenute in regione a seguito della riforma amministrativa. Ciò comporta che soprattutto negli indicatori che considerano serie storiche o variazioni di anni, l'unità di base va opportunamente confrontata.

Gli indicatori scelti in questa sezione sono SMART, ovvero:

- **Specifici** rispetto all'obiettivo da misurare;
- **Misurabili**, quantitativamente e/o qualitativamente;
- **Accessibili**, cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile;
- **Rilevanti** rispetto ai bisogni informativi;
- **Tempo-definiti**, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

Le fonti statistiche da utilizzare sono quelle ufficiali (ISTAT; Dipartimento delle Politiche per lo Sviluppo e la coesione economica; Regione Emilia-Romagna Servizio statistica e altri Servizi) e primarie. I dati sono resi disponibili all'ultimo anno utile e disaggregati per comune.

Per facilitare i GAL e poter lavorare su dati omogenei, la Regione ha messo a disposizione sul sito ermesagricoltura un data base completo di tutti gli elementi distinti per comune, in modo che i calcoli degli indicatori (effettuati sull'area del territorio coperta) siano di immediata e facile elaborazione.

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
CAPACITÀ DI CONCENTRAZIONE E OMOGENEITÀ TERRITORIALE	1) Popolazione residente al 01/01/2014	30.000 - 50.000	5
	NOTA E' compresa la popolazione delle aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: ISTAT)	50.001 - 100.000	10
		> 100.000	8
		2) Percentuale del numero di comuni in Aree rurali con problemi di sviluppo (Zone D) rispetto al totale dei comuni interessati dalla SSL.	< 50%
	NOTA Sono compresi i comuni interessati solo parzialmente a livello di aree sub-comunali.	50% - 75%	5
		> 75%	10
	3) Numero di comuni interessati dalla SSL solo parzialmente a livello di aree sub-comunali.	≤ 5	10
		6 - 10	5
		> 10	1
	4) Investimento medio in termini di euro per abitante residente nel territorio interessato dalla SSL.	125 - 135	10
		100 - 125	5
		< 100	3
	5) Estensione territorio (Km²) interessato dalla SSL.	< 1.500	3
		1.500 - 2.500	5
		> 2.500	1
6) SSL concentrata in un'unica tipologia di area rurale tra quelle previste dal PSR dell'Emilia-Romagna.	SSL comprendente solo territori in Zona B oppure solo in Zona C	5	
	NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. SSL comprendente solo <i>Aree rurali con problemi di sviluppo</i> (Zone D)	10	

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
PROFILO DEMOGRAFICO	7) Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 2011	> 35%	8
	NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	25% - 35%	10
	8) Variazione % della popolazione residente tra il 1991 e il 2011	tra 0 e -10%	5
	NOTA E' esclusa la popolazione delle aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	oltre -10%	10
	9) Incidenza % della popolazione straniera residente sul totale della popolazione interessata dalla SSL	≥ 10%	10
	NOTA E' esclusa la popolazione delle aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	< 10%	5

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
PROFILO ECONOMICO	10) Variazione % delle unità locali tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	tra 0 e -10%	1
		oltre -10%	5
	11) Variazione % degli addetti tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	tra 0 e -10%	1
		oltre -10%	5
	12) Incidenza % delle unità locali del settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 10%	1
		tra 0 e 10%	5
	13) Incidenza % addetti settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 20%	1
		tra 0 e 20%	5
	14) Incidenza % unità locali del settore servizi sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	> 70%	1
		< 70%	5
	15) Variazione % del n° aziende agricole tra 2000 e 2010 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010)	tra 0 e -30%	1
		oltre -30%	5

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
DOTAZIONI AMBIENTALI E DOTAZIONE SERVIZI	16) Numero di parchi nazionali, interregionali o regionali ricompresi anche parzialmente nel territorio interessato dalla SSL	-	1 punto ogni parco

<p>NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015) http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/aree-protette-in-er</p>		(max 5 p.ti)
<p>17) Numero di siti RETE NATURA 2000 completamente ricompresi nel territorio interessato dalla SSL</p> <p>(Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015) http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/aree-protette-in-er</p>	-	1 punto ogni 5 siti (max 5 p.ti)
<p>18) Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ricomprese anche parzialmente nel territorio interessato dalla SSL</p> <p>NOTA Tali aree sono individuate e perimetrare dai comuni ai fini dell'autorizzazione paesaggistica prevista da art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). Per la loro individuazione si può far riferimento al sito: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch_beni136</p>	-	1 punto ogni 10 aree (max 5 p.ti)
<p>19) Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ricompresi nel territorio interessato dalla SSL</p> <p>NOTA Per l'individuazione dei beni architettonici tutelati far riferimento al sito: www.patrimonioculturale-er.it</p>	-	1 punto ogni 50 beni presenti (max 5 p.ti)
<p>20) Variazione SAU tra 1982 e 2010</p> <p>NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010)</p>	-20%	5
	tra 0 e -20%	1
<p>21) Presenza scuole superiori (licei, istituti tecnici e professionali e altre tipologie): valore medio per area SSL</p> <p>NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. Valore medio si intende numero di scuole superiori totali dell'area/numero comuni dell'area (Fonte dati: DPS)</p>	fino a 1	5
	> 1	1

22) Servizi 0-6 anni (presenza scuole d'infanzia): valore medio per area SSL NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS)	0 - 3	5
	> 3	1
23) Unità locali no profit: valore medio per area SSL NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011)	0 - 30	5
	> 30	1

2. Area di valutazione “Caratteristiche e struttura dell'assetto societario/parteneriato e del CdA”

Principio regolatore: le raccomandazioni della Corte dei Conti europea sul valore aggiunto Leader, i numerosi richiami della Commissione e la normativa regionale sul funzionamento dell'ente regionale e delle società partecipate vanno sempre più nella direzione di rendere il più trasparente possibile il processo di decisione e programmazione degli enti che gestiscono contributi pubblici e nello stesso tempo di ridurre i costi della politica e degli organi decisionali. Inoltre l'esperienza delle ultime programmazioni ha evidenziato una correlazione positiva tra ampi partenariati rappresentativi del territorio ma con organi decisionali snelli e performance dei GAL.

I Gal devono continuare ad essere espressione del territorio, ma devono mantenere quel ruolo di strumento al servizio della programmazione comunitaria che li rende speciali e differenti rispetto agli enti istituzionali territoriali.

L'Adg intende dunque premiare i partenariati che più conservano tale spirito e che introducono elementi di novità e di rinnovamento nel proprio assetto societario, anche in virtù della priorità 6 del PSR a cui concorrono.

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
COMPOSIZIONE PARTENARIATO	24) Numero di categorie rappresentate nel GAL	< 5	1
	NOTA Cfr. Appendice - Categorie soci elencate in Tabella 1.	tra 5 e 10	3
		> 10	5
		25) Capitale sociale del GAL	maggiore o uguale a 55.000 e inferiore a 60.000
		tra 60.000 - 100.000 euro	3
		> 100.000 euro	5
		26) Ammontare della quota non pubblica nel capitale sociale superiore alla quota pubblica	SI
	27) Numero di soci rappresentativi dell'ambito tematico prevalente della SSL	almeno 5 soci	5
	NOTA Cfr. Appendice - Tabella 1.		
	28) Università o enti di ricerca soci o sostenitori (lettera di sostegno) della SSL		1 punto ogni socio o sostenitore (max 3 punti)

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
CARATTERISTICHE ORGANO DECISIONALE	29) Numero componenti il CdA	Fino a 7	5
		da 8 a 11	1
	30) Presidente del GAL donna	SI	5
	31) Presidente del GAL di età inferiore ai 40 anni	SI	5
	32) Percentuale di donne nel CdA	< 15% (almeno 1)	1
		≥ 15% e ≤ 30% (almeno 2)	3
		≥ 30%	5
	33) Percentuale di giovani (meno di 40 anni) nel CdA NOTA I punteggi per donne e giovani che compongono il CdA sono cumulabili.	< 15% (almeno 1)	1
		≥ 15% e < 50% (almeno 2)	3
		≥ 50%	5
	34) Misure previste dal GAL per evitare problemi di conflitto di interessi in fase di elaborazione ed attuazione della SSL NOTA I punteggi sono cumulabili.	Statuto o atto costitutivo contenente articolo specifico che fissa ad un massimo di 7 anni la durata dell'incarico di presidente e di componente del CdA.	8
		Statuto o atto costitutivo che prevede pubblicazione dei verbali CdA on line entro 30 giorni dalla seduta, nel rispetto delle norme sulla privacy	5
	35) Percentuale di laureati tra i componenti del CdA	< 33% (almeno 1)	1

		33 - 66% (almeno 2)	3
		> 66% (almeno 3)	5

3. Area di valutazione "Caratteristiche e struttura della componente tecnico-amministrativa del GAL"

Principio regolatore: nel periodo di programmazione 2007-2013 la Regione ha messo in piedi diversi strumenti atti a verificare la capacità dei Gal di raggiungere i risultati attesi non solo in termini di capacità di spesa, ma anche e soprattutto in termini di qualità progettuale, visibilità sul territorio, governo del programma e coinvolgimento della comunità.

La volontà di migliorare le prestazioni dei Gal ha indotto l'Autorità di gestione a premiare coloro che investono o hanno investito in figure qualificate, competenti e con esperienza.

Pur consapevoli che le strutture dei GAL sono flessibili e di dimensioni contenute, il ruolo che viene affidato ai partenariati non solo nella elaborazione della strategia, ma anche nella gestione e attuazione di essa lungo tutto il periodo di programmazione, necessita di figure qualificate a garanzia del buon esito del programma.

L'AdG non può e non deve intervenire sulla organizzazione interna delle risorse umane né sulle modalità di contrattazione che sono liberamente scelte da ogni gruppo d'azione locale, anche sulla base delle strategie messe in campo, ma in qualità di responsabile della selezione e di supervisore della capacità amministrativa di tali strutture deve verificare che esse siano in grado di svolgere le attività, per altro impegnative, loro assegnate. Altro aspetto rilevante per l'AdG è la chiara attribuzione negli organigrammi dei ruoli "chiave" quali quello del coordinatore, dell'animatore e del responsabile amministrativo. Ciò naturalmente non comporta che una figura professionale non possa svolgere più attività e rivestire più ruoli, ma almeno per le figure chiave è necessaria l'evidenziazione della persona che risponde a quel ruolo.

I punteggi relativi alla struttura tecnico-amministrativa del GAL saranno assegnati in presenza di curriculum di personale già in organico o di impegni scritti del partecipante alla selezione a dotarsi di tale personale entro 90 giorni dalla data di assegnazione finale dei fondi per l'attuazione della SSL.

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL GAL	36) Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando, per almeno il 50% del tempo di lavoro	SI	5
	37) Livello di qualificazione dei componenti della struttura tecnico-amministrativa con competenza pluriennale (valutata in base a CV) nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dal PSR, dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca)	Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza di almeno 7 anni	7
	NOTA Punteggio attribuibile solo a figure in organico, non a consulenti.	Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza tra 3 e 7 anni	5
	Per le figure di coordinatore, referente amministrativo, referente animazione e referente per la cooperazione si intende max 1 persona responsabile della funzione.	Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza di almeno 7 anni	5
	Per la categoria progettisti concorrono al punteggio max 2 persone per ogni box "valore o range"	Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza tra 3 e 7 anni	3
	I punteggi si sommano solo nel caso in cui i ruoli siano ricoperti da persone differenti.	Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza di almeno 7 anni	5
	Per progettista si intende la figura che redige le proposte progettuali	Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza tra 3 e 7 anni	3
		Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) dedicata all'attività di animazione con esperienza di almeno 7 anni	5

	Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) dedicata all'animazione con esperienza tra 3 e 7 anni	3
	Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza inerente la funzione di almeno 7 anni	7
	Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza inerente la funzione tra 3 e 7 anni	5
38) Percentuale di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnica-amministrativa	<33% (almeno 1)	1
	33-66% (almeno 2)	5
	>66% (almeno 3)	10
39) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER	-	3 punti ogni figura (max 9)
40) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata nei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca)	-	1 punto ogni figura (max 4)
NOTA Il punteggio non si può cumulare a quello dell'indicatore n. 39		

4. Area di valutazione "Qualità della strategia"

Principio regolatore: la qualità della strategia è sicuramente l'aspetto che più si presta a giudizi valutativi soggettivi e che, nello stesso tempo, garantisce il successo o meno del programma.

Lo sforzo effettuato nello stabilire i parametri della presente selezione è stato quello di "tradurre" il più possibile la qualità in dimensioni d'indagine e indicatori misurabili che effettivamente rappresentino lo sforzo dei partenariati di mirare non solo ai parametri di efficienza della spesa, ma anche e soprattutto a quelli di efficacia della stessa.

Ai sensi quindi degli articoli del regolamento 1303/2013 e dell'esperienza maturata, sono state estrapolate 5 dimensioni d'indagine che possono misurare la qualità di una strategia, a partire dal processo con cui viene coinvolta la comunità locale per la elaborazione del programma, fino alla diffusione e capitalizzazione dei risultati.

Le parti più qualificanti e che evidenziano le novità comunitarie della programmazione dei fondi SIE 2014-2020 è la "tensione al risultato", ovvero la consapevolezza da parte del programmatore all'obiettivo da raggiungere e alle modalità con cui raggiungerlo. E' stato infatti dimostrato che programmi omnicomprensivi e/o che non hanno ben chiara la linea di cambiamento da imprimere al proprio territorio risultano del tutto velleitari o poco impattanti.

Nel contesto in cui operano i GAL, che non solo è complesso da un punto di vista territoriale, ma che in questi anni è stato ulteriormente messo in difficoltà dalla crisi economica, dalla frammentazione istituzionale e dagli scenari sociali in profondo cambiamento, i partenariati potrebbero avere la tentazione o la preferenza per strategie che "accontentino" il numero più alto possibile di beneficiari. Se questa scelta può sembrare equa da un punto di vista sociale, risulta però del tutto fuorviante e contraria rispetto alle finalità dei fondi SIE che devono essere aggiuntivi e non suppletivi della politica ordinaria e muovere le leve che permettono ai territori più deboli di avvicinarsi alle condizioni di benessere dei territori più competitivi.

Disegnare dunque una strategia chiara e concentrata è vitale anche per poter comprendere durante l'attuazione se e come si sta perseguendo il risultato atteso ed eventualmente apporre corrette modifiche in corso d'opera.

Le norme di bando prevedono che sarà possibile per i Gal presentare altri ambiti di intervento secondari oltre ai sei prioritari previsti dal PSR, quando opportunamente giustificati dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT allegate alla Strategia di Sviluppo Locale.

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ IN FASE DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA	41) Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati tra il 22/07/2014 e la presentazione della SSL alla Regione.	da 6 a 10	5
	NOTA Gli incontri devono essere adeguatamente documentati da: - 1 pubblicizzazione dell'evento - firma dei partecipanti - verbale dell'incontro.	> 10	10
	42) Programmazione del processo di coinvolgimento della comunità	Esistenza di un programma di incontri pubblici pianificato nel periodo di apertura del bando approvato dal Cda del GAL o dall' Ente pubblico delegato dal partenariato	1
	NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate.	Almeno 3 incontri pubblici animati e condotti da un facilitatore o figura professionale analoga con raccolta delle idee progettuali emerse	3
		Concorso di idee o manifestazione di interesse finalizzati alla raccolta di proposte progettuali per la SSL	5
	43) Strumenti per informazione e pubblicizzazione della nuova programmazione	Materiale stampato (minimo 500 copie)	2
	NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate.	Newsletter dedicata inviata ad almeno 200 destinatari	2
		Pagina social network dedicata	2
		Promozione locale attraverso radio, giornali o tv	2
	44) Output del processo di partecipazione attuato mediante inserimento dei materiali e dei risultati in una pagina web dedicata.	SI	3

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
CAPACITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CAMBIAMENTO	45) Livello di coerenza tra ambito tematico di intervento previsto e risultati dell'analisi SWOT (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	Molto coerente	15
		Abbastanza coerente	10
	46) Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della SSL	1 ambito tematico	15
		2 ambiti tematici	10
		3 ambiti tematici	1
	47) Identificazione dell'obiettivo principale della SSL con target di risultato adeguati e misurabili quantificati sulla base di un metodo esplicitato e strettamente collegato alle risorse previste (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5
	48) Presenza di un'azione "faro" - inerente l'ambito tematico di intervento principale - di importo superiore a 500mila euro (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5
	49) Previsione di un sistema adeguato di monitoraggio delle azioni specifiche della SSL, che integra quanto previsto dall'AdG. (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5
	50) Previsione di un sistema adeguato di valutazione dei risultati previsti, che integra quanto previsto dall'AdG per valutazione complessiva del PSR (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
COOPERAZIONE	51) Lo svolgimento dell'attività di cooperazione è stato previsto nell'ambito della SSL?	SI	8
	52) Incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL	> 10%	8
		tra 5% e 10%	4
		< 5% e ≥ 3%	2
	53) Caratteristiche dei temi di cooperazione con ambito tematico d'intervento prevalente Si deve indicare almeno una tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione che si intende sviluppare. Nel caso si intendano sviluppare progetti riguardanti più di una tipologia (massimo 3 tipologie) si considera la semisomma dei punteggi delle tipologie scelte, maggiorata di 2 punti nel caso di 2 tipologie affrontate e di 3 punti per tre tipologie affrontate. (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	Sviluppo, con nuove attività, di proposte in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013 e che ricadono nel tema d'intervento prevalente	2
	Progetti di capitalizzazione: rivolti ad individuare, applicare, estendere e valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti già realizzati localmente o da altri partenariati.	4	
	Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti, non precedentemente affrontati in termini di cooperazione sul territorio di riferimento	6	
Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, anche relativi ad argomenti già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o ad applicare buone pratiche con spiccato carattere di innovazione.	4		

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE	54) Integrazione tra azioni, soggetti e metodi (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	Molto integrato	10
		Abbastanza integrato	5
	55) Incidenza in termini finanziari delle azioni specifiche (19.2.02.) rispetto al totale della sottomisura 19.2	> 50%	10
		tra 20% e 50%	5
		< 20%	1
	56) Impegno ad attivare progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo NOTA I progetti devono essere adeguatamente descritti per consentire di valutare l'entità delle innovazioni proposte. (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5
	57) Importo previsto per i bandi destinati al finanziamento di start up che introducono innovazioni di prodotto o servizio	≥ 100.000 € e < 400.000 €	3
		tra 400.000 € e 800.000 €	5
		> 800.000 €	10
	58) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di start up innovative	SI	3
	59) Importo complessivo previsto per finanziare progetti di innovazione sociale* NOTA <u>Innovazione sociale</u> da intendersi - in base a definizione Ue - come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali. (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	≥ 20.000 € e < 50.000 €	3
		tra 50.000 € e 100.000 €	5
		> 100.000 €	10

	60) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale *	SI	3
--	--	----	---

Dimensione d'indagine	Indicatore	Valore o range	Punteggio
PIANO FINANZIARIO, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	61) Piano finanziario dettagliato e articolato per sottomisure, operazioni, annualità (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	10
	62) Presentazione di un piano di animazione completo della descrizione degli strumenti e degli interventi previsti per l'intero il periodo di programmazione (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	SI	5
	63) Incidenza % delle risorse destinate all'animazione rispetto al totale previsto per la sottomisura 19.2	tra 3% e 5%	5
		≥ 1% e < 3%	1
	64) Metodi di comunicazione e capacità di diffusione dei risultati NOTA I punteggi si possono sommare. (da sottoporre al Nucleo di Valutazione in fase istruttoria)	Presenza di un piano di comunicazione con descrizione degli strumenti e delle iniziative previste	5
		Social network	5 (indipendentemente dal n. social network attivati)

APPENDICE

Tabella 1

Corrispondenza tra categorie di soci e ambiti tematici di intervento rappresentati

Categoria di soci	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	Turismo sostenibile	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	Accessibilità ai servizi sociali
Enti pubblici	x	x	x	x	x	x
Associazioni e organizzazioni di categoria settore turistico	x		x	x	x	
Associazioni e organizzazioni di categoria settore commercio	x		x		x	x
Associazioni e organizzazioni di categoria settore industria	x	x				
Associazioni e organizzazioni di categoria settore servizi		x	x	x	x	x
Associazioni e organizzazioni di categoria multisettoriale	x	x	x	x	x	x
Associazioni e organizzazioni di categoria settore agricolo	x	x	x	x		
Banche, fondazioni bancarie	x	x	x	x	x	x
Enti di ricerca e università, enti di formazione riconosciuti, istituti scolastici pubblici	x	x	x	x	x	x
Associazioni di consumatori;	x	x	x	x		x
Associazioni ambientaliste;	x	x	x	x	x	
Associazioni turistiche			x	x	x	
Associazioni ricreative e sportive			x		x	x
Associazioni di promozione sociale					x	x
Associazioni culturali	x	x		x	x	x
Associazioni di genere, giovanili, altre associazioni che promuovono il superamento delle discriminazioni			x		x	x
Privati cittadini				x	x	x
Imprese	x	x	x			x

Nota: la tabella serve unicamente per stabilire la relazione tra tipologia di soci e ambiti tematici di importanza regionale.

Altri ambiti tematici non vengono presi in considerazione per attribuire il punteggio inerente il rapporto soci/ambiti tematici.